

La Grande e Santa Settimana

**GRANDE E SANTA DOMENICA
DI
PASQUA**

Mesonyktikon, Anastasis, Orthros

Sant'Atanasio dei Greci

Via del Babuino 149

Roma

2014

*In memoria di
mons. Eleuterio Fortino
e di
p. Oliviero Raquez O.S.B.*

Mesonyktikòn

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amèn.

Coro: Amen.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo: Gloria al Padre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amèn.

Coro: Amen.

Let.: Signore, pietà, (12 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di

olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Ode 1.: Cantico di Mosè.

Coro: Kìmati thalàssis, tòn
kripsanda pàle, dhiòktin
tìrannon, ipò ghis èkripsan, ton
sesos Kìmati thalàssis, mènnon i
Pedhes, all' imis os e Neànidhes,
to Kirìo àsomen. Endhòxos gàr
dhedhòxaste.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Kìrie Theè mu, exòdhion ìnnon,
ke epitàfion, odhìn sì àsome, to tì
tafi su zois mì, tàs isòdhus dhia-
nìxandi, ke thanàto thànaton, ke
Adhin thanatòsandi.

Dhòxa...

Ano sè enthròno, ke kàto en tàfo,
tà iperkòsmia, ke ipochthònia,
katanounda Sotìr mu, edhonito tì
nekròsi su, ipèr nun oràthis gàr,
nekròs zoarchikòtatos.

Kè nìn...

Ina su tis dhòxis, tà pànda plirò-
sis, katapefitikas, en katotàtis tis
ghis, apò gàr su uk ekrìvi, i ipò-
stasis mu i en Adhàm, ke tafis
ftharènda me, ke nopiis, Filàn-
thrope.

Coro: Colui che un tempo ha se-
polto sotto i marosi il tiranno in-
seguitore, lo hanno sepolto sotto
terra i figli dei salvati; ma noi
come le fanciulle cantiamo al Si-
gnore, perché si è grandemente
glorificato.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a
te.

Signore, mio Salvatore, a te can-
terò l'inno dell'esodo e il funebre
compianto, a te che con la tua
sepoltura mi hai aperto
l'ingresso alla vita, e con la tua
morte, morte ed Ade hai messo a
morte.

Gloria...

In alto in trono, e in basso nella
tomba, tale ti contemplarono, o
mio Salvatore, gli esseri iperco-
smici e quelli sotterranei, scon-
volti dalla tua morte: poiché tu,
oltre ogni comprensione, ti mo-
stravi morto e suprema origine
di vita.

Ora e sempre...

Per riempire della tua gloria tut-
te le cose, sei disceso nelle pro-
fondità della terra; a te infatti
non era nascosta la mia persona
in Adamo: sepolto e corrotto tu
mi rinnovi, o amico degli uomi-

Katavasia.

Kìmati thalàssis,...

Ode 3.: Canticò di Anna.

Coro: Sè tòn epì idhàton,
kremàsanda pasan tin ghìn
aschètos, i Ktìsis katidhusa, en to
Kranìo kremàmenon, thàmvi
pollo sinìcheto. Uk èstin àghios
plìn su Kìrie, kravgàzusa.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Sìmvola tis tafis su, parèdhixas
tàs Oràsis plithìnas, nìn dhè tà
krifià su, theandhrikos dhietrà-
nosas, ke tìs en Adhi Dhèspota,
uk èstin àghios, plìn su Kìrie,
kravgàzusin.

Dhòxa...

Iplosas tàs palàmas, ke ìnosas tà
to prìn dhiestòta, katastolì dhè
Soter, tì en sindhòni ke mnìmati,
pepedhimènus èlìsas. Uk èstin
àghios, plìn su Kìrie, kravgàzon-
das.

Kè nìn...

Mnìmati ke sfraghìsin, achòrite
sineschèthis vulisi, ke gàr tin
dhìnamin su, tèsnènerghìes
eghnòrisas, theurghikos tìs
mèlpusin, uk èstin àghios, plìn
su Kìrie filànthrope.

ni.

Colui che un tempo...

Coro: La creazione, vedendo ap-
peso sul Calvario te che senza
appoggio hai sospeso tutta la
terra sulle acque, si contraeva
sbigottita, e gridava: Non c'è
santo all'infuori di te, Signore.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a
te.

Moltiplicando le visioni, tu pre-
sentasti dei simboli della tua se-
poltura, ma ora, nella tua realtà
teandrica, hai chiaramente rive-
lato o Sovrano, i tuoi misteri an-
che agli abitanti dell'Ade, che ac-
clamano: Non c'è santo
all'infuori di te, o Signore.

Gloria...

Hai steso le braccia e hai unito
ciò che prima era diviso: avvolto
nella sindone e composto nel se-
polcro hai liberato i prigionieri
che acclamano: Non c'è santo
all'infuori di te, o Signore.

Ora e sempre...

Da un sepolcro e dai suoi sigilli,
volontariamente ti sei lasciato
trattenere, o tu che nulla può
contenere! Con divine operazioni
infatti hai reso nota la tua poten-
za a quanti cantano: Non c'è san-

Katavasìa.

Sè tòn epì idhàton,...

Ode 4.: Canticò di Abacuc.

Coro: Tin en Stavro su thian
kènosin, Prooron Avvakùm
exestikos evòa. Sì dhinaston
dhièkopsas kràtos Agathè, omi-
lon tìs en Adhi, os pandodhì-
namos.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Evdhòmin sìmeron ighìasas, in
evlòghisas prìn, katapàvsi ton
èrgon, paràghis gàr tà sìmbanda,
ke kenopiis, savvatìzon Sotìr mu,
ke anaktòmenos.

Dhòxa

Romaleòtiti tu krìttonos, ek-
nikìsandòs su, tis sarkòs i psichì
su, dhi' ì rite sparàttusa, àmfò
gàr dhesmùs, tu thanàtu ke
Adhu, Lòghe to kràti su.

Kè nìn...

O Adhis Lòghe sinandìsas sì,
epikrànthi, vrotòn oron tetheo-
mènon, katàstikton tìs mòlopsi,
ke pansthenurgòn, to frikto tis
morfis dhè, dhiapefòniken.

to all'infuori di te, Signore amico
degli uomini.

La creazione, ...

Coro: Già vedendo Abacuc il tuo
divino annientamento sulla cro-
ce, sbigottito gridava: Tu hai in-
franto la forza dei sovrani, o
buono, unendoti agli abitanti
dell'Ade, nella tua onnipotenza.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a
te.

Oggi hai santificato il settimo
giorno che un tempo avevi be-
nedetto con il riposo dalle opere:
poiché tu muti e rinnovi
l'universo, celebrando il riposo
sabbatico nel sepolcro, e tutto lo
rianimi, o mio Salvatore.

Gloria...

Quando tu vincesti col vigore del
più forte, allora la tua anima si
divise dalla carne: entrambe in-
fatti spezzano le catene della
morte e dell'Ade, in virtù del tuo
potere, o Verbo.

Ora e sempre...

L'Ade incontrandoti restò ama-
reggiato, o Verbo, perché vedeva
un mortale deificato, coperto di
piaghe e onnipotente, e alla vista
di quella tremenda forma, fu
perduto.

Katavasia.

Tìn en Stavro su

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Coro: Theofanias su Christè, tis pròs imas simbathos ghenomènis, Isaias fos idhon anèsperon, ek niktòs orthrìsas ekràvgazen. Anastìsonde i nekri, ke egherthìsonde i en tis mni-miis, ke pàndes i en ti ghi agalliàsonde.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Neopiis tùs ghighenis, o plasturgòs choikòs chrimatìsas, ke sindhon ke tàfos ipemfènsi, to sinòn sì Lòghe mistìrion, o evschìmon gàr vuleftìs, tin tu sè fisandos vulìn schimatìzi, en sì megaloprepos kenopiùndòs me.

Dhòxa...

Dhià thanàtu to thnitòn, dhià tafis to fthartòn metavàllis, afthartìzis gàr theoprepèstata, apathatìzon to pròslimma, i gàr sàrx su dhiafthoràn uk idhe Dhèspota, udhè i psichì su is Adhu, xenoprepos engatalèipte.

Kè nìn...

Ex alochèftu proelthon, ke lon-

Già vedendo Abacuc...

Coro: Vedendo Isaia la luce senza tramonto della tua teofania, o Cristo, a noi manifestata nella tua compassione, vegliando sin dai primi albori gridava: Risorgeranno i morti, e si desteranno quanti sono nei sepolcri, e tutti gli abitanti della terra esulteranno.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Divenuto terrestre, o Creatore, tu rinnovi i figli della terra: sindone e tomba nuove manifestano, o Verbo, il mistero che in te si compie. Il nobile consigliere infatti esegue il consiglio del Padre tuo, che in te magnificamente ci rinnova.

Gloria...

Con la morte trasformi ciò che è mortale, con la sepoltura, ciò che è corruttibile: in modo divinissimo, infatti, tu rendi incorruttibile e immortale l'umanità assunta, poiché la tua carne non ha visto la corruzione, o Sovrano, e la tua anima, meravigliosamente, non fu abbandonata nell'Ade.

Ora e sempre...

Nato da parto verginale, e trafit-

chefthìs tin plevràn Plasturghè
mu, ex aftis irgàsò tin anàplain,
tin tis Evas Adhàm ghenòmenos,
afipnòsas iperfios, ìpnon fi-
sìzoon, ke zoìn eghìras ex ìpnu,
ke tis fthoras os pandodhìnamos.

Katavasìa.

Theofanìas su Christè,...

Ode 6.: Cantico di Giona.

Coro: Sineschèthi, all' u kate-
schèthi, sternis kitòis Ionàs, su
gàr tòn tìpon fèron, tu pa-
thòndos ke tafì dhothèndos, os
ek thalàmu, tu thiròs anèthore,
prosefòni dhè tì kustodhìa. I fi-
lassòmeni màtea ke psevdhi,
èleon aftis engatèlipete.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Anirèthis, all' u dhiirèthis, Lòghe
ìs metèsches sarkòs, i gàr ke
lèlità su, o naòs en to kero tu
pàthus, allà ke uto mìa ìn ipòsta-
sis, tis theòtitos ke tis sarkòs su,
en amfotèris gàr, is ipàrchis Iiòs,
Lòghos tu Theu, Theòs ke àn-
thropos.

Dhòxa...

Vrotoktònnon, all' u theoktònnon,
èfi to ptesma tu Adhàm, i gàr ke

to al fianco, o mio Creatore, da
esso, divenuto Adamo, hai ripla-
smato Eva: soprannaturalmente
addormentandoti in un sonno
fecondo di vita, nella tua onnipotenza
hai ridestato la vita dal
sonno e dalla carne.

Vedendo Isaia...

Coro: Fu preso Giona, ma non
trattenuto nel ventre del mostro
marino: poiché era figura di te,
che hai patito e sei stato posto in
una tomba, egli balzò fuori dal
mostro come da un talamo, e
gridava alle guardie: Voi che cu-
stodite vanità e menzogne, avete
abbandonato la misericordia che
era per voi.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a
te.

Sei stato ucciso, o Verbo, ma non
separato dalla carne assunta,
poiché anche se il tempio del tuo
corpo è stato distrutto nella pas-
sione, anche così una era l'ipo-
stasi della tua divinità e della tua
carne: in entrambe infatti tu sei
un solo Figlio, Verbo di Dio,
Uomo e Dio.

Gloria...

Omicida, ma non deicida fu la
colpa di Adamo, poiché anche se

pèponthè su, tis sarkòs i choikì
 usìa, all' i theòtis apathìs
 dhièmine, to fthartòn dhè su
 pròs aftharsìan metestichìosas,
 ke afthàrtu zois, èdhixas pighìn
 ex anastàseos.

Kè nìn...

Vasilèvi, all' uk eonìzi, Adhis tu
 ghènus ton vroton, sì gàr tethìs
 en tàfo, Kratee zoarchikì palàmi,
 tà tu thanàtu, klithra dhiespàra-
 xas, ke ekìrixas tìs ap' eonos eki
 kathèvdhusi lìtrosin apsevdhi,
 Soter gheghonos nekron pro-
 tòtokos.

Katavasia.

Sineschèthi, all' u ...

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Coro: Afraston thavma! O en
 kamìno risàmenos, tùs Osìus
 Pèdhas ek flogòs, en tàfo nekròs,
 àpnus katatìthete, is sotirìan
 imon ton melodhùndon. Litrotà,
 o Theòs evloghitòs i.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Tetrote Adhis, en ti kardhìa
 dhexàmenos tòn trothènda lòn-
 chi tin plevràn, ke sthèni pirì thìo
 dhapanòmenos, is sotirìan imon
 ton melodhùndon. Litrotà, o

la natura terrena della tua carne
 ha patito, impassibile permane la
 divinità: ciò che in te era corrut-
 tibile lo hai portato all'incor-
 ruttibilità, rendendolo per la ri-
 surrezione sorgente di vita incor-
 ruttibile.

Ora e sempre...

Regna l'Ade sulla stirpe dei mor-
 tali ma non in eterno: tu infatti, o
 potente, deposto nella tomba hai
 infranti i chiavistelli della morte
 con mano vivificante, e hai an-
 nunciato la vera liberazione a
 quanti là dormivano da secoli, o
 Salvatore, divenuto primogenito
 tra i morti.

Fu preso Giona...

Coro: Indicibile prodigio: colui
 che nella fornace ha liberato i
 santi fanciulli dal fuoco, è depo-
 sto in una tomba morto, senza
 respiro, per la salvezza di noi
 che cantiamo: O Dio redentore,
 tu sei benedetto.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a
 te.

L'Ade è ferito al cuore acco-
 gliendo colui che ha avuto il
 fianco ferito dalla lancia: geme
 consumato dal fuoco divino, per
 la salvezza di noi che cantiamo:

Theòs evloghitòs i.

O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Olvios tàfos! en eafthò gâr
dhexàmenos, os ipnunda tòn
Dhimiurgòn, zois thisavròs,
thios anadhèdhikte, is sotirìan
imon ton melodhùndon. Litrotà,
o Theòs evloghitòs i.

O felice tomba! Accogliendo in sé il Creatore come un dormiente, è divenuta divino forziere di vita, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Dhòxa...

Gloria...

Nòmo thanòndon, tin en to tàfo
katàthesin, i ton òlon dhèchete
zoì, ke tuton pighìn, dhìknisin
eghèrseos, is sotirìan imon ton
melodhùndon. Litrotà, o Theòs
evloghitòs i.

Come è norma per i morti, la vita di tutti è deposta in una tomba, e la rende sorgente di risurrezione, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Kè nìn...

Ora e sempre...

Mia ipirchen, i en to Adhi achò-
ristos, ke en tàfo, ke en ti Edhèm,
theòtis Christu, sìn Patrì ke Pnè-
vmati, is sotirìan imon ton melo-
dhùndon. Litrotà, o Theòs evlo-
ghitòs i.

Una e indivisa era nell'Ade, nella tomba e nell'Eden la divinità di Cristo, insieme al Padre ed allo Spirito, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio e Redentore, benedetto tu sei.

Katavasìa.

Afraston thavma!...

Indicibile prodigio...

Ode 8.: Canticò delle creature.

Coro: Ekstithi frìtton uranè, ke
salefthìtosan tà themèlia tis ghis,
idhù gâr en nekris loghìzete, o
en ipsìstis ikon, ke tàfo smikro
xenodhochite, on Pedhes
evloghite, Ieris animnite, laòs
iperipsute, is pàndas tùs eonas.

Coro: Sbigottisci tremando, o cielo, e si scuotano le fondamenta della terra: perché ecco, è annoverato tra i morti il Dio che è nell'alto dei cieli, ed è ospitato in una piccola tomba. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo,

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Lèlite àchrandos naòs, tin pep-
tokiian dhè sinanìstisi skinìn.
Adhàm gàr to protèro dhèfteros,
o en ipsìstis ikon, katilthen mè-
chris Adhu tamìon, on Pedhes
evloghite, Ieris animnite, laòs
iperipsute, is pàndas tùs eonas.

Evlogumen Patèra, Iòn, ke
Aghion Pnevma tòn Kìrion
Pèpafte tòlma Mathiton, Arima-
thèas dhè aristèvi Iosìf, nekròn
gàr ke ghimnòn Theòmenos, tòn
epì pàndon Theòn, etite, ke
kidhèvi kravgàzon, i Pedhes
evloghite, Ieris animnite, laòs
iperipsute, is pàndas tùs eonas.

Kè nìn...

O ton thavmàton ton kenon! o
agathòtitos! o afràstu anochis!
ekon gàr ipò ghis sfraghìzete, o
en ipsìstis ikon, ke plànos Theòs
sikofandite, on Pedhes evloghite,
Ieris animnite, laòs iperipsute, is
pàndas tùs eonas.

sovresaltalo, o popolo, per tutti i
secoli.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a
te.

È stato distrutto il tempio imma-
colato, ma risuscita con sé la
tenda caduta: il secondo Adamo
infatti, che dimora nel più alto
dei cieli, è disceso verso il primo,
fino alle stanze segrete dell'Ade.
Fanciulli, beneditelo, sacerdoti,
celebratelo, sovresaltalo, o popo-
lo, per tutti i secoli.

Benediciamo il Signore, Padre,
Figlio e Spirito santo.

È finito il coraggio dei discepoli,
migliore di loro è Giuseppe
d'Arimatea: egli infatti, contem-
plando morto e nudo il Dio che
tutto trascende, lo chiede e gli
presta le ultime cure, gridando:
Fanciulli, beneditelo, sacerdoti,
celebratelo, sovresaltalo, o popo-
lo, per tutti i secoli.

Ora e sempre...

O inauditi prodigi! o bontà, e
ineffabile pazienza! colui che
dimora nel più alto dei cieli vo-
lontariamente si lascia sigillare
sotto terra, egli che è Dio è ca-
lunniato come seduttore. Fan-
ciulli, beneditelo, sacerdoti, cele-
bratelo, sovresaltalo, o popolo,
per tutti i secoli.

Enumen, evlogumen, ke proski-
numen tòn Kirion

Katavasìa.

Ekstithi frìtton uranè,...

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

Coro: Mì epodhìru mu Miter, ka-
thorosa en tàfo, on en gastrì ànev
sporas, sinèlaves liòn, ana-
stìsome gàr ke dhoxasthìsome,
ke ipsòso en dhòx, apàvstos os
Theòs, tùs en pìsti ke pòtho sè
megalìondas.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Epì to xèno su tòko, tàs odhìnas
figusa, iperfios emakarìsthin,
ànarche Iiè, nìn dhè sè Theè mu,
àpnun orosa nekròn, tì romfèa tis
lìpis, sparàttome dhinos, all'
anàstithi, òpos megalinthìsome.

Dhòxa...

Ghi mè kalìpti ekònda, alla frìt-
tusin Adhu, i pilorì, im-
fiesmènon, vlèpondes stolìn,
imaghmènin Miter, tis ekdhi-
kìseos, tùs echthrùs en Stavro
gàr, patàxas os Theòs, ana-
stìsome afthis ke megalìno se.

Kè nìn...

Lodiamo, benediciamo e ado-
riamo il Signore.

Sbigottisci tremando, o cielo...

Coro: Non piangere per me, o
Madre, vedendo nella tomba il
Figlio che senza seme hai conce-
pito in grembo: perché io risor-
gerò e sarò glorificato, e poiché
sono Dio, incessantemente in-
nalzerò nella gloria coloro che
con fede e amore magnificano te.
Gloria a te, Dio nostro, gloria a
te.

All'ora della tua nascita straor-
dinaria, ho sfuggito le doglie, in
beatitudine sovranaturale, o Fi-
glio che non hai principio; ma
ora, Dio mio, vedendoti morto,
senza respiro, sono orribilmente
straziata dalla spada del dolore.
Risorgi, dunque, perché io sia
magnificata.

Gloria...

Per mio volere la terra mi rico-
pre, ma tremano i custodi
dell'Ade vedendomi avvolto, o
Madre, nella veste insanguinata
della vendetta: perché io, Dio, ho
abbattuto i nemici con la croce, e
di nuovo risorgerò e ti magnifi-
cherò.

Ora e sempre...

Agalliàstho i Ktìsis, evfre-
nèsthosan pàndes i ghighenis, o
gàr echthròs eskìlefte Adhis, me-
tà miron Ghinekes prosi-
pandàtosan, tòn Adhàm sìn tì
Eva, litrume panghenì, ke tì triti
imèra exanastisome.

Esulti il creato, si rallegrino tutti
gli abitanti della terra: è stato
spogliato l'Àde, il nemico! Ven-
gano avanti le donne con gli
aromi: io libero Adamo insieme
ad Eva, con tutta la loro stirpe, e
il terzo giorno risorgerò.

Katavasia.

Mì epodhìru mu Miter,...

Non piangere per me, o Madre...

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3
volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei seco-
li dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai no-
stri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci
nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo: Gloria al Padre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il
tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci
oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come
noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal maligno.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del
Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Apolitikion Tono 2°

Coro: Ote katilthes pròs tòn thà-
naton, i Zoì i athànatos, tòte tòn
Adhin enèkrosas tì astrapì tis
theòtitos, òte dhè ke tús teth-
neòtas ek ton katachthonìon
anèstisas, pase e Dhinàmis ton
epuranìon ekràvgazon,

Coro: Quando discendesti nella
morte, o vita immortale, allora
mettesti a morte l'Àde con la
folgore della tua divinità; e
quando risuscitasti i morti dalle
regioni sotterranee, tutte le
schiere delle regioni celesti gri-

Zoodhòta Christè o Theòs imon davano: O Cristo datore di vita,
dhòxa sì. Dio nostro, gloria a te.

Diac.: Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti
preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Coro: Kìrie, elèison (*3 volte*) **Coro:** Signore, pietà, (*3 volte*).

Diac.: Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e
questa città e ogni città e regione, dalla peste, dalla carestia, dal
terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione
di stranieri e dalla guerra civile; e perché il nostro Dio buono e
amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto al perdono;
perché distolga e dissipì ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci
liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e abbia pie-
tà di noi.

Coro: Kìrie, elèison (*40 volte.*) **Coro:** Signore, pietà, (*40 volte.*)

Sac.: Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini
della terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con
noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te ren-
diamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e
nei secoli dei secoli.

Coro: Amèn.

Coro: Amen.

Sac.: Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Let.: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei
secoli dei secoli. Amen.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Padre santo, benedici.

Sac.: Colui che è risorto dai morti, Cristo, vero Dio nostro, per
l'intercessione della purissima Madre sua; dei santi e gloriosi apo-
stoli, degni di ogni lode, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci sal-
vi, poiché è buono e amico degli uomini.

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio no-
stro, abbi pietà di noi.

Coro: Amèn.

Tutti: Amen.

Rito della Resurrezione

Il sacerdote che presiede, rivestito di tutti i paramenti sacri, esce dalla porta bella tenendo in mano un cero, acceso alla lampada perenne della santa mensa, e invita il popolo ad accendere ciascuno il proprio cero, cantando:

Sac.: Venite, prendete la luce dalla luce che non tramonta, e glorificate il Cristo risorto dai morti!

Poi il sacerdote prende il santo vangelo e il diacono l'incensiere, e tutti, con le lampade accese, si portano nel narcece cantando il seguente tropario ripreso più volte dai cori finché non si è giunti al luogo stabilito.

Coro: Tin anàstasìn su, Christè
Sotìr, Angheli imnusin en uranis,
ke imas tùs epì ghis kataxìoson
en kathara kardhìa sè dhoxàzin.

Coro: Cantano in cielo gli angeli
la tua risurrezione, o Cristo Salvatore:
rendi degni anche noi
sulla terra di glorificarti con cuore puro.

Nella chiesa resta soltanto chi ha l'incarico di accendere tutti i ceri e le candele e di collocare in mezzo alla chiesa un incensiere con l'incenso sopra.

Diac.: Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

Coro: Kìrie, elèison (3 volte) **Coro:** Signore, pietà. (3 volte.)

Diac.: Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo.

Sac.: Pace a tutti.

Coro: Ke to Pnèvmatì su. **Coro:** E al tuo spirito.

Sac.: Lettura del santo vangelo secondo Matteo.

Coro: Dhòxa sì, Kìrie, dhòxa sì. **Coro:** Gloria a te, Signore, gloria a te.

Diac.: Stiamo attenti.

Sac.: Lettura del santo vangelo secondo Matteo (Mt 28,110).

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che ci fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspet-

to era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie rimasero come morte. Ma l'angelo disse alle donne: Non abbiate paura, voi. So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto: venite a vedere il luogo dove era depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto. Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: Gioite! Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno.

Coro: Dhòxa sì, Kìrie, dhòxa sì. **Coro:** Gloria a te, Signore, gloria a te.

Orthos

A questo punto il sacerdote prende l'incensiere e incensa tre volte il santo vangelo, dicendo ad alta voce:

Sac.: Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Tutti: Amen

Sac.: Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Coro: Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos.

Coro: Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Il tropario viene cantato 3 volte dal sacerdote e dai cori, senza stico, poi il sacerdote dice gli stichi seguenti, e a ciascun stico i cori cantano lo stesso tropario:

Sac.: Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Poi il sacerdote dice con voce più forte:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte,

Coro: Ke tìs en tìs mnìmasi, zoìn charisàmenos.

Coro: ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Diac.: In pace preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison (*e così alle invocazioni successive*)

Coro: Signore, pietà (*e così alle invocazioni successive*)

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo N. amato da Dio, per il venerabile presbitero, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra,

perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i prigionieri e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì Kìrie.

Coro: A te, Signore.

Sac.: Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Sac.: Perché tu sei nostra luce e risurrezione, o Cristo Dio, e a te rendiamo gloria, insieme al Padre tuo senza principio, e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

E subito va alle porte chiuse della chiesa, bussa con la croce che tiene in mano, dicendo gli stichi seguenti:

Sac.: Alzate, principi, le vostre porte; fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno si risponde: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

E di nuovo dall'interno: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore delle schiere, è lui questo Re della gloria.

Le porte vengono aperte ed entrano i sacerdoti, i diaconi e tutto il popolo.

Canone. Poema di Giovanni Damasceno.

Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 1.

Coro: Anastàseos imèra lambrinthomen Lai, Pàscha Kirìu, Pàscha, ek gàr thanàtu pròs zoìn, ke ek ghis pròs uranòn, Christòs o Theòs, imas dhievìvasen, epinìkion àdhondas.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Katharthomen tàs esthìsis, ke opsòmetha, to aprosìto fotì tis anastàseos, Christòn exastràptonda, kè, Chèrete, fàskon-da, tranos akusòmetha, epinìkion àdhondes.

Dhòxa... Ke nin...

Uranì mèn epaxìos evfrenèsthosan, ghi dhè agalliàstho, eortazèto dhè kòsmos, oratòs te àpas ke aòratos, Christòs gàr eghìgherte, evfrosìni eònios.

Katavasia

Anastàseos ...

Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tìs en tìs mnìmasi, zoìn charisàmenos.

(3 volte.)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: .: Giorno della risurrezione, risplendiamo, o popoli: pasqua del Signore, pasqua! Dalla morte alla vita, dalla terra ai cieli, ci ha fatti passare il Cristo Dio, cantando l'inno di vittoria.

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Purifichiamo i sensi, e vedremo il Cristo sfolgorante dell'inaccessibile luce della risurrezione, lo udremo chiaramente dire: Gioite!, e canteremo l'inno di vittoria.

Gloria... Ora e sempre...

Si allietino, ben giustamente, i cieli, ed esulti la terra! Sia in festa tutto l'universo, visibile e invisibile: perché Cristo è risorto, eterna letizia.

Giorno della risurrezione...

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia

Coro: Kìrie, elèison

Coro: Signore, pietà

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Coro: Signore, pietà

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Coro: A Te, o Signore

Sac.: Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Ode 3.: Cantico di Anna

Coro: Dhefte pòma pìomen kenòn, uk ek pètras agònu teraturgùmenon, all' aftharsias pighìn, ek tàfu omvrìsandos Christu, en o stereùmetha.

Coro: Venite, beviamo una bevanda nuova, non prodigiosamente scaturita da roccia infertile, ma dalla tomba di Cristo, dalla quale scorre la fonte dell'incorruttibilità: in lui noi siamo fortificati.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Nìn pànda peplìrote fotòs, uranòs te ke ghi, ke tà katachthònia, eortazèto gun pasa ktìsis, tin Eghersin Christu, en ì esterèote.

Ora tutto è ricolmo di luce, il cielo, la terra e le regioni sotterranee: tutto il creato festeggia la risurrezione di Cristo, nella quale è stato rafforzato. *(2 volte.)*

(2 volte.)

Dhòxa... Ke nin...

Gloria... Ora e sempre...

Chthès sinethaptòmin sì Christè sineghìrome sìmeron anastàndi sì, sinestavrùmin sì chthès aftòs mè sindhòxason Sotìr, en ti vasi-
lìa su. *(2 volte.)*

Ieri, o Cristo, con te ero sepolto: oggi risorgo con te che risorgi; con te ieri ero crocifisso, con te glorificami tu, o mio Salvatore, nel tuo regno. *(2 volte.)*

Katavasia.

Dhefte pòma ...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Sac.: Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn.

Υπακοί. Tono 4°

Coro: Prolavuse tòn òrthron e perì Mariàm, ke evruse tòn lithon apokilisthènda tu mnìmatos, ìkuon ek tu Anghèlu, Tòn en fotì aidhìo ipàrchonda, metà nekron tì zitite os ànthropon; vlèpete tà endàfia spàrgana, dhràmete, ke to kòsmo kirixate, os ighèrthi o Kìrios, thanatòsas tòn thànaton, òti ipàrchi Theu liòs, tu sòzondos to ghènos ton anthròpon.

Ode 4.: Cantico di Abacuc.

Coro: Epì tis thias filakis o thei-

Venite, beviamo ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Giungendo prima dell'alba, Maria e le sue compagne trovarono la pietra del sepolcro ribaltata e udirono dall'angelo queste parole: Perché cercate tra i morti, come un uomo, colui che è nell'eterna luce? Guardate le bende sepolcrali, correte e annunziate al mondo che è risorto il Signore, uccidendo la morte: perché è il Figlio di Dio, colui che salva il genere umano.

Coro: In questa veglia divina stia

gòros Avvakùm, stìto meth'
imon ke dhiknìto, faesfòron An-
ghelon, dhiaprisìos lèghonda,
Sìmeron sotirìa to kòsmo, òti
anèsti Christòs os pandodhì-
namos.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Arsen mèn, os dhianìxan, tin
parthenèvusan nidhìn, pèfine
Christòs, os vrotòs dhè, amnòs
prosigòrefte, àmomos dhè, os
àghevstos kilidhos, to imèteron
Pàscha, ke os Theòs alithìs, tèlios
lèlekte. (2 volte.)

Dhòxa...

Os eniàvsios amnòs, o
evlogùmenos imin, stèfanos
christòs ekusìos, ipèr pàndon
tèthite, Pàscha to kathartìrion, ke
afthis ek tu tàfu oreos, dhikeosì-
nis imin èlampsen ilios.

Ke nin...

O theopàtor mèn Dhavidh, prò
tis skiòdhus kivotu ìlato skirton,
o laòs dhè tu Theu o àghios, tin
ton simvòlon èkvasin, orondes,
evfranthomen enthèos, òti anèsti
Christòs os pandodhìnamos.

Katavasìa.

Epì tis thias ...

con noi Abacuc l'ispirato, e ci
mostri l'angelo portatore di luce
che alza il chiaro grido: Oggi è
salvezza per il mondo, oggi è ri-
sorto Cristo nella sua onnipoten-
za!

Gloria, Signore, alla tua santa ri-
surrezione.

Quale uomo, il Cristo appare
come il figlio maschio che apre il
seno vergine; come cibo, invece,
è detto agnello: immacolato per-
ché non conosce macchia, la no-
stra pasqua, e perfetto, perché è
Dio vero. (2 volte.)

Gloria...

Come agnello dell'anno, corona
buona per noi benedetta, per tut-
ti volontariamente è stato immo-
lato, quale pasqua purificante.
Ma di nuovo per noi dal sepolcro
bellissimo ha riflesso il sole di
giustizia.

Ora e sempre...

Davide, progenitore di Dio, ha
danzato con giubilo davanti
all'arca, che era solo un'ombra;
ma noi, popolo santo di Dio, ve-
dendo realizzate le figure, go-
diamo di divina letizia, perché è
risorto Cristo, nella sua onnipoten-
za.

In questa veglia ...

Christòs anèsti... *(3 volte)*

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònton zoìn ke mèga èleos.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison *(3 volte)*

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison *(3 volte)*

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Sac.: Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn.

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Coro: Orthrìsomen òrthru vathèos, ke andì miru tòn ìmnon prosìsomen to Dhespòti, ke Christòn opsòmetha, dhikeosìnis ìlion, pasi zoìn anatèllonda.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Tìn àmetròn su evsplanchnìan, itès tu Adhu sirès, sinechòmeni dhedhorkòtes, pròs to fos ipìghondo Christè, agallomèno podhì, Pàscha krotundes eònton.

Dhòxa... Ke nin...

Prosèlthomen lambadhifòri, to

Cristo è risorto... *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà. *(3 volte.)*

Coro: Signore, pietà. *(3 volte.)*

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Vegliamo dal primo albeggiare, e in luogo di unguento, offriamo al Sovrano un inno: e vedremo Cristo, sole di giustizia, che per tutti fa sorgere la vita.

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

I prigionieri trattenuti dalle catene dell'Ade, videro la tua smisurata compassione, e con passo esultante, o Cristo, si affrettavano verso la luce, applaudendo alla pasqua eterna.

Gloria... Ora e sempre...

Andiamo incontro come a sposo,

proiòndi Christo ek tu
mnìmatos, os nimfio, ke sineor-
tàsomen tèš fileòrtis tàxesi,
Pàscha Theu to sotìrion.

Katavasia.

Orthrìsomen òrthru vathèos...

Christòš anèsti... *(3 volte)*

Anastàs o Iisus apò tu tàfu ka-
thos proipen, èdhoken imin tin
eònion zoìn ke mèga èleos.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Diac. : Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Sac.: Poiché santificato e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

Coro: Amìn.

Ode 6.: Cantico di Giona.

Coro: Katilthes en tis katotàtis tis
ghis, ke sinètripsas mochlus eo-
nìus, katòchus pepedhimènon
Christè, ke triìmeros os ek kìtus
Ionàs, exanèstis tu tàfu.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

con le lampade in mano, al Cri-
sto che procede dal sepolcro, e
celebriamo con le schiere in festa
la salvifica pasqua di Dio.

Vegliamo dal primo albeggia-
re...

Cristo è risorto... *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come
aveva predetto, ci ha dato la vita
eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Sei disceso nelle regioni
sotterranee, hai spezzato le sbar-
re eterne che trattenevano i pri-
gionieri, o Cristo, e il terzo gior-
no, come Giona dal grande pe-
sce, sei risorto dalla tomba.

Gloria, Signore, alla tua santa ri-
surrezione.

Filàxas tà sìmandra sòa Christè,
exighèrthis tu tàfu, o tàs klìs tis
Parthènu mì liminàmenos en to
tòko su, ke anèoxas imin, Pa-
radhìsu tàs pìlas.

Dhòxa... Ke nin...

Sòtèr mu to zon te ke àthiton, ie-
rion, os Theòs, seaftòn ekusìos,
prosagagon to Patrì, sinanèstisas,
panghenì tòn Adhàm, anastàs ek
tu tàfu.

Katavasìa.

Katilthes en tis katotàtis...

Christòs anèsti... *(3 volte)*

Anastàs o Iisus apò tu tàfu ka-
thos proipen, èdhoken imin tin
eònion zoìn ke mèga èleos.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Sac.: Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Lasciando intatti i sigilli sei risorto dalla tomba, o Cristo, tu che alla tua nascita avevi serbato inviolato il seno della Vergine, e hai aperto per noi le porte del paradiso.

Gloria... Ora e sempre...

O mio Salvatore, vittima vivente che, essendo Dio, non potevi essere immolato, offrendoti volontariamente al Padre e risorgendo dalla tomba, tu hai risuscitato con te tutta la stirpe di Adamo.

Sei disceso nelle regioni sotterranee...

Cristo è risorto... *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Kondákion. Tono 8°

Coro: I ke en tàfo katilthes athà-nate, allà tu Adhu kathiles tin dhìnamin, ke anèstis os nikitìs, Christè o Theòs, ghinexì Mirofòris ftheghxàmenos, Chèrete, ke tìs sìs Apostòlis irìnin dhorùmenos o tìs pesusi parèchon anàstasin.

Tòn prò iliu Ilion, dhìnanda potè en tàfo, proèfthasan pròs òrthron, ekzituse os imèran, Mirofòri kòre, ke pròs allìlas evòon, O file, dhefte tìs aròmasin ipalìpsomen, Soma zoifòron ke tethamènnon, sàrka anistòsan tòn parapesònda Adhàm kìmenon en to mnìmati, àgomen, spèvsomen, osper i Màghi, ke proskinìsomen, ke proskomìsomen tà mira os dhora to mì en spargànìs, all' en sindhòni enilimèno, ke klàvsomen, ke kràxomen, O Dhèspota exeghèrthiti, o tìs pesusi parèchon anàstasin.

Il minológhion, quindi la seguente memoria.

Let.: Nella santa e grande domenica di pasqua, festeggiamo la stessa vivificante risurrezione del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

Stichi.

Il Cristo disceso solo per combattere contro l'Ade, è risalito con l'abbondante bottino della sua vittoria.

A lui la gloria e la potenza, per i secoli dei secoli. Amen.

Contemplata la risurrezione di Cristo, adoriamo il santo Signore

Coro: Benché disceso nella tomba, o immortale, hai abbattuto la potenza dell'Ade, e sei risorto vincitore, o Cristo Dio, dicendo alle donne miròfore: Gioite! e donando ai tuoi apostoli la pace, tu che ai caduti offri la risurrezione.

Al Sole anteriore al sole, già tramontato nella tomba, corsero le mirofore all'alba, come cercando il giorno. E l'una esclamava all'altra: O amiche, su, ungiamo con aromi il corpo vivificante e sepolto, la carne che risuscita il caduto Adamo, e che giace nel sepolcro. Sollecite andiamo come i magi, adoriamo e offriamo come doni gli aromi a colui che non in fasce, ma in una sindone è avvolto. Piangiamo e gridiamo: Risorgi Sovrano! Tu che ai caduti offri la risurrezione.

Gesù, che solo è senza peccato. Adoriamo la tua croce, o Cristo, e la tua santa risurrezione celebriamo e glorifichiamo. Poiché tu sei il nostro Dio, fuori di te altri non conosciamo: il tuo nome proclamiamo. Venite, fedeli tutti, adoriamo la santa risurrezione di Cristo! Ecco, mediante la croce è venuta al mondo intero la gioia. Benedicendo il Signore in ogni tempo, celebriamo la sua risurrezione: egli per noi sopportando la croce, con la morte ha distrutto la morte. *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia. *(3 volte.)*

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Coro: O Pèdhas ek kamìnu risàmenos, ghenòmenos ànthropos, pàschi os thnitòs, ke dhìa Pàthus to thnitòn, aftharsias endhì evprèpian, o mònòs evloghitòs ton Patèron, Theòs ke iperèndhoxos.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Ghinekes metà miron theòfrones, opìso su èdhramon, on dhè os thnitòn, metà dhakrìon ezìtun, prosekìnisan chèruse zònda Theòn, ke Pàscha to mistikòn sìs Christè Mathites evinghelìsando.

Dhòxa...

Thanàtu eortàzomen nèkrosin, Adhu tin kathèresin, àllis viotìs, tis eonìu aparchìn, ke skirtondes imnumen tòn etion, tòn mònnon

Coro: Colui che ha liberato i fanciulli dalla fornace, divenuto uomo, patisce come un mortale, e con la passione riveste ciò che è mortale dello splendore dell'incorruttibilità, lui, il solo Dio dei padri benedetto e più che glorioso.

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Donne di divina saggezza dietro a te correvano portando aromi; ma colui che con lacrime cercavano come un mortale, lo adorarono piene di gioia come Dio vivente, e annunciarono, o Cristo, ai tuoi discepoli, la mistica pasqua.

Gloria...

Festeggiamo la morte della morte, la distruzione dell'Ade, la primizia di un'altra vita, eterna, e cantiamo tripudianti colui che

evloghitòn ton Patèron, Theòn
ke iperèndhoxon.

Ke nin...

Os òndos ierà ke panèortos, afti i
sotirios, nìx ke fotavghìs, tis
lambrofòru imèras, tis Eghèrseos
usa proànghelos, en ì to
àchronon fos, ek tàfu somatikos
pàsìn epèlampsen.

Katavasìa.

O Pèdhas ek kamìnu ...

Christòs anèsti... *(3 volte)*

Anastàs o Iisus apò tu tàfu ka-
thos proipen, èdhoken imin tin
eònion zoìn ke mèga èleos.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Sac.: Sia benedetta e glorificata la potenza del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn.

Ode 8.: Cantico delle creature.

Coro: Afti i klitì ke aghìa imèra, i
mìa ton Savvàton, i vasilìs ke
kirìa, eorton eortì, ke panìghiris

ne è la causa, il solo benedetto
Dio dei padri più che glorioso.

Ora e sempre...

Veramente sacra e solennissima
è questa notte salvifica e lumino-
sa, che preannuncia il giorno
fulgido della risurrezione, nel
quale la luce che non ha princi-
pio dalla tomba, col suo corpo,
su tutti ha riflesso.

Colui che ha liberato i fanciulli...

Cristo è risorto... *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come
aveva predetto, ci ha dato la vita
eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: È questo il giorno di santa
convocazione, il giorno uno della
settimana, il giorno regale e so-

estì panighèreon, en ì evlogu-
men, Christòn is tùs eonas.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Dhefte tu ke nu tis ambèlu
ghennìmatos tis thias evfrosinis,
en ti evsìmo imèra tis eghèrseos,
vasilias te Christu kinonìsomen,
innundes aftòn, os Theòn is tùs
eonas.

Èvlogumen Patèra, Iòn, ke
Aghion Pnevma tòn Kìrion.

Aron kìklo tùs ofthalmùs su Sion
ke idhe, idhù gàr ìkasì sì, theo-
fenghis os fostires, ek dhismon
ke vorra, ke thalàssis, ke eo as ta
tèkna su en sì evlogunda,
Christòn is tùs eonas.

Ke nin...

Pàter pandokràtor, ke Lòghe, ke
Pnevma, trisìn enizomèni, en
ipostàsesi fisis, iperùsie ke ipèr-
thee is sè vevaptismetha, ke sè
evlogumen, is pàndas tùs eonas.

Enumen, evlogumen ke proski-
numen tòn Kìrion.

Katavasia.

Afti i klitì ke aghìa imèra...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu ka-
thos proipen, èdhoken imin tin

vrano, festa delle feste, solennità
delle solennità, nel quale benedi-
ciamo il Cristo per i secoli.

Gloria, Signore, alla tua santa ri-
surrezione.

Venite, comunichiamo al frutto
nuovo della vite, alla divina alle-
grezza, in questo insigne giorno
della risurrezione, e al regno di
Cristo, inneggiando a lui, Dio,
per i secoli.

Benediciamo il Signore, Padre,
Figlio e Spirito santo.

Leva gli occhi intorno, Sion, e
guarda: ecco, a te sono venuti i
tuoi figli, splendenti come stelle
di luce divina, dall'occidente, dal
setentrione, dal mare e dal-
l'oriente, per benedire in te il
Cristo, per i secoli.

Ora e sempre.

Padre, onnipotente, Verbo e Spi-
rito, unica natura in tre ipòstasi,
sovrastanziale, più che divina:
in te siamo stati battezzati, e te
noi credenti benediciamo nei se-
coli.

Lodiamo, benediciamo e ado-
riamo il Signore.

È questo il giorno ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come
aveva predetto, ci ha dato la vita

eònion zoìn ke mèga èleos. eterna, e la grande misericordia.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison **Coro:** Signore, pietà.

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison **Coro:** Signore, pietà.

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie. **Coro:** A Te o Signore.

Sac.: Poiché benedetto e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn. **Coro:** Amen.

Diac. : Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

Coro: Megàlinon psichì mu, tòn ethelusìos pathònda ke tafènda ke exanastànda triìmeron ek tàfu. **Coro:** Magnifica, anima mia, colui che volontariamente ha patito, è stato sepolto, ed è risorto dalla tomba il terzo giorno.

Fotìzu, fotìzu, i nèa Ierusalìm, i gàr dhòxa Kirìu epì sè anètile, Chòreve nìn, ke agàllu Sion, sì dhè aghnì, tèrpu Theotòke, en ti eghèrsi tu tòku su. Illùminati, illùminati, nuova Gerusalemme, la gloria del Signore sopra di te è sorta. Danza ora ed esulta, o Sion, e tu tripudia, pura Madre di Dio, per la risurrezione del Figlio tuo.

Megàlinon psichì mu tòn exanastànda, triìmeron ek tàfu, Christòn tòn zoodhòtin. Magnifica, anima mia, colui che è risorto dal sepolcro il terzo giorno, il Cristo datore di vita.

Fotìzu, fotìzu... Illùminati, illùminati, ...

Christòs to kenòn pàscha, to zoòthiton thima, amnòs Theu o Cristo, la pasqua nuova, il sacrificio vivente, agnello di Dio che

eron tin amartian kòsmu.

O thias, o filis, o ghlikitàtis su fonis, meth' imon apsevdhos gàr, epinghìlo èsesthe, mèchri termàton eonos Christè, in i pisti, ànghiran elpidhos, katèchondes agallòmetha.

Simeron pasa ktisis agàllete ke chèri, òti Christòs anèsti, ke àdhis eskilèfthi.

O thias, ...

Dhòxa...

Megàlinon, psichì mu, tis trisipostàtu ke adhieràtu theòtitos to kràtos.

O Pàscha to mèga, ke ieròtaton Christè, o sofia ke Lòghe, tu Theu ke dhìnamis, dhìdhu imin ektipòteron, su metaschin, en ti Anespèro imèra tis vasìlias su. Kè nìn...

Chere, Parthène, chere, chere evloghimèni, chere dhedhoxasmèni, sòs gàr liòs anèsti triìmeros ek tàfu.

O Pàscha to mèga, ...

Katavasia.

O Anghelos evòà tì kecharitomèni, Aghnì Parthène, chere, ke pàlin ero, chere, o sòs liòs anèsti triìmeros ek tàfu.

Fotìzu, fotìzu...

toglie il peccato del mondo.

Oh, la tua divina, la tua dolcissima voce amica! Con verità hai promesso, o Cristo, che saresti rimasto con noi fino alla fine dei secoli. E noi fedeli esultiamo, possedendo quest'ancora di speranza.

Esulta oggi e gioisce tutto il creato, perché Cristo è risorto, e l'Ade è stato spogliato.

Oh, la tua divina,...

Gloria...

Magnifica, anima mia, il potere della Divinità trisipostatica e indivisibile.

O pasqua grande, sacratissima, o Cristo! O sapienza, Verbo e potenza di Dio, donaci più chiara comunione con te nel giorno senza sera del tuo regno.

Ora e sempre...

Gioisci, Vergine, gioisci, benedetta, gioisci, o glorificata, perché è risorto dalla tomba il Figlio tuo al terzo giorno.

O pasqua grande, ...

L'angelo gridava alla piena di grazia: Gioisci, o Vergine pura, lo voglio ripetere: Gioisci! È risorto il Figlio tuo dalla tomba al terzo giorno.

Illuminati, illuminati, ...

Christòs anèsti... *(3 volte)*

Cristo è risorto... *(3 volte.)*

Anastàs o Iisus apò tu tàfu ka-
thos proipen, èdhoken imin tin
eònion zòin ke mèga èleos.

Risorto Gesù dalla tomba, come
aveva predetto, ci ha dato la vita
eterna, e la grande misericordia.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison

Coro: Signore, pietà.

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con
la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che be-
nedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine
Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e
tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Coro: A Te, o Signore.

Sac.: Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo
gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli
dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Exapostilarion Tono2

Coro: Sarkì ipnòsas os thnitòs, o
Vasilèvs ke Kìrios, triìmeros
exanèstis, Adhàm eghìras ek
fthoras, ke katarghìsas thànaton,
Pàscha tis aftharsìas, tu kòsmu
sotìrion. *(3 volte.)*

Coro: Addormentato nella carne
come un mortale, o Re e Signore,
il terzo giorno sei risorto, risusci-
tando dalla corruzione Adamo e
distruggendo la morte: pasqua di
incorruttibilità, salvezza del
mondo. *(3 volte.)*

Lodi

Coro: Pasa pnoì enesàto tòn
Kìrion.

Coro: Tutto ciò che respira lodi il
Signore.

Enite tòn Kìrion ek ton uranon,
enite aftòn en tis Ipsìstis. Sì prèpi
ìmnos to Theo,

Lodate il Signore dai cieli, loda-
telo nel più alto dei cieli. A te si
addice l'inno, o Dio.

Enite aftòn, pàndes i Angheli af-
tu, enite aftòn, pase e Dhinàmis

Lodatelo voi tutti, angeli suoi,
lodatelo voi tutte sue schiere. A

aftu, Sì prèpi ìmnos to Theo.

Stico: Enite aftòn epì tes dhinasties aftu, enite aftòn katà to plithos tis megalosìnis aftu.

Imnùmèn su Christè, to sotìrion Pàthos, ke dhoxàzomèn su tin Anàstasin.

Stico: Enite aftòn en ìcho, sàlpinghos, enite aftòn en psaltirìo ke kithàra.

O Stavròn ipominas, ke tòn thànaton katarghìsas, ke anastàs ek ton nekron, irìnevson imon tin zòin, Kìrie, os mònos pandodhìnamos.

Stico: Enite aftòn en timbàno ke choro, enite aftòn en chordhes ke orgàno.

O tòn Adhin skilèvsas, ke tòn ànthropon anastìsas, tì anastàsi su, Christè, axìoson imas, en kathara kardhìa, imnin ke dhoxàzin se.

Stico: Enite aftòn en kimvàlis evìchis, enite aftòn en kimvàlis alalaghmu. Pasa pnoì enesàto tòn Kìrion.

Tìn theoprepi su singatàvasin dhoxàzondes imnùmèn se, Christè, Etèchthis ek Parthènu ke achòristos ipirches to Patrì, Epàthes os ànthropos, ke ekusìos ipèminas stavròn, Anèstis ek tu tàfu, os ek pastàdhos proelthon,

te si addice l'ìno, o Dio.

Stico: Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza. Celebriamo, o Cristo, la tua salvifica passione, e glorifichiamo la tua risurrezione.

Stico: Lodatelo al suono della tromba, lodatelo con l'arpa e la cetra.

Tu che ti sei sottoposto alla croce e hai distrutto la morte, e che dai morti sei risorto, dona pace alla nostra vita, o Signore, perché solo sei onnipotente.

Stico: Lodatelo col timpano e con la danza, lodatelo sulle corde e sul flauto.

Tu che con la tua risurrezione hai spogliato l'Àde e risuscitato l'uomo, o Cristo, fatti degni di celebrarti e di glorificarti con cuore puro.

Stico: Lodatelo con cembali armoniosi, lodatelo con cembali acclamanti. Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Glorificando la tua divina condiscendenza, noi ti celebriamo, o Cristo: partorito dalla Vergine, sei indivisibile dal Padre; hai partito come uomo e volontariamente ti sei sottoposto alla croce; sei risorto dalla tomba come proce-

ina sòsis tòn kòsmon, Kìrie,
dhòxa sì.

Stico: Anastìto o Theòs, ke
dhiaskorpisthìtosan i echthrì af-
tu, ke fighètosan apò prosòpu af-
tu i misundes aftòn.

Pàscha ieròn imin sìmeron ana-
dhèdhikte, Pàscha kenòn,
Aghion, Pàscha mistikòn, Pàscha
pansevàsmion, Pàscha Christòs o
litrotìs, Pàscha àmomon, Pàscha
mèga, Pàscha ton piston, Pàscha,
to pìlas imin tu Paradhìsu
anìxan, Pàscha, pàndas aghiàzon
pistùs.

Stico: Os eklìpi kapnòs, eklipèto-
san, o tìkete kiròs apò prosòpu
piròs.

Dhefte apò thèas Ghinekes
evangelìstrie, ke tì Sion ìpate,
Dhèchu par imon charàs evan-
ghèlia, tis Anastàseos Christu,
tèrpu, chòreve, ke agàllu Ierusa-
lìm, tòn Vasilèa Christòn,
theasamèni ek tu mnìmatos, os
nimfion proerchòmenon.

Stico: Utos apolunde i amartolì
apò prosòpu tu Theu,. ke i dhìkei
evfranthìtosan.

E Mirofòri ghinekes, òrthru va-
thèos, epistase pròs to mnìma tu
Zoodhòtu, evron Anghelon, epì
tòn lithon kathìmenon, ke aftòs
prosftheghàmenos, aftes utos

dendo dal talamo, per salvare il
mondo. Signore, gloria a te.

Stico: Sorga Dio e siano dispersi i
suoi nemici, e fuggano quelli che
lo odiano dal suo volto.

Una pasqua sacra ci è stata rive-
lata oggi; pasqua nuova, santa;
pasqua mistica, pasqua venerabi-
lissima; pasqua, il Cristo reden-
tore; pasqua immacolata, pasqua
grande; pasqua dei credenti; pa-
squa che ci ha aperto le porte del
paradiso; pasqua che santifica
tutti i credenti!

Stico: Come svanisce il fumo,
svaniscano; come si scioglie la
cera al fuoco.

O donne evangeliste, venite dalla
visione, e dite a Sion: Ricevi da
noi il gioioso annuncio della ri-
surrezione di Cristo. Tripudia,
danza ed esulta, Gerusalemme,
contemplando il Cristo Re che
dal sepolcro procede come uno
sposo.

Stico: Così scompariranno i pec-
catori dal volto di Dio, e i giusti
si rallegriano.

Le donne mirofore ai primi albo-
ri raggiunsero il sepolcro del da-
tore di vita, trovarono un angelo
seduto sulla pietra che si rivolse
a loro parlando così: Perché cer-

èleghe. Tì zitite tòn zònda metà ton nekron; tì thrinite tòn àftharton os en fthora; apelthuse kirixate, tìs aftu Mathites.

Stico: Afti i imèra, in epìisen o Kirios, agalliasòmetha, ke evfranthomen en afti.

Pàscha to terpnòn, Pàscha Kirìu, Pàscha, Pàscha pansevàsmion imin anètile, Pàscha, en chara allilus periptixòmetha, o Pàscha litron lipis, ke gàr ek tàfu sìmeron osper ek pastu, eklàmptas Christòs, tà Ghìnea charàs èplise lègon, Kirixate Apostòlis.

Dhòxa... ke nìn...

Anastàseos imèra, ke lambrinthomen tì panighìri, ke allilus periptixòmetha, Ìpomen adhelpì, ke tìs misusin imas, Sinchorìsomen pànda tì Anastàsi, ke uto voìsomen:

Christòs anèsti ek nekron, thanàto thanaton patìsas, ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos.

(3 volte)

Il "Cristo è risorto", è cantato più volte finché non sia terminato il bacio al santo vangelo e non ci si sia scambiati l'abbraccio di pace.

Quindi si legge la

cate il vivente tra i morti? Perché piangete l'incorruttibile quasi fosse preda della corruzione? Andate e annunciate ai suoi discepoli: È risorto il Cristo dai morti!

Stico: Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e rallegriamoci in esso.

O soave pasqua! Pasqua del Signore, pasqua: una pasqua venerabilissima è sorta per noi; pasqua! abbracciamoci con gioia gli uni gli altri. O pasqua, redenzione dalla tristezza! Perché oggi Cristo, dalla tomba rifulgendo come da un talamo ha colmato di gioia le donne dicendo: Portate agli apostoli l'annuncio.

Gloria... Ora e sempre...

Giorno della risurrezione! Irradiamo gioia per questa festa solenne e abbracciamoci gli uni gli altri. Chiamiamo 'fratelli' anche quelli che ci odiano: tutto perdoniamo per la risurrezione, e poi acclamiamo:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. *(3 volte)*

Catechesi di san Giovanni Crisostomo

Sac.: Se uno è pio e amico di Dio, goda di questa solennità bella e luminosa. Il servo d'animo buono entri gioioso nella gioia del suo Signore. Chi ha faticato nel digiuno, goda ora il suo denaro. Chi ha lavorato sin dalla prima ora, riceva oggi il giusto salario. Se uno è arrivato dopo la terza ora, celebri grato la festa. Se uno è giunto dopo la sesta ora, non dubiti perché non ne avrà alcun danno. Se uno ha tardato sino all'ora nona, si avvicini senza esitare. Se uno è arrivato solo all'undicesima ora, non tema per la sua lentezza: perché il Sovrano è generoso e accoglie l'ultimo come il primo. Egli concede il riposo a quello dell'undicesima ora, come a chi ha lavorato sin dalla prima. Dell'ultimo ha misericordia, e onora il primo. Dà all'uno e si mostra benevolo con l'altro. Accoglie le opere e gradisce la volontà. Onora l'azione e loda l'intenzione.

Entrate dunque tutti nella gioia del nostro Signore: primi e secondi, godete la mercede. Ricchi e poveri, danzate in coro insieme. Continenti e indolenti, onorate questo giorno. Quanti avete digiunato e quanti non l'avete fatto, oggi siate lieti. La mensa è ricolma, deliziatevene tutti. Il vitello è abbondante, nessuno se ne vada con la fame. Tutti godete il banchetto della fede. Tutti godete la ricchezza della bontà. Nessuno lamenti la propria miseria, perché è apparso il nostro comune regno. Nessuno pianga le proprie colpe, perché il perdono è sorto dalla tomba. Nessuno tema la morte, perché la morte del Salvatore ci ha liberati.

Stretto da essa, egli l'ha spenta. Ha spogliato l'Ade, colui che nell'Ade è disceso. Lo ha amareggiato, dopo che quello aveva gustato la sua carne. Ciò Isaia lo aveva previsto e aveva gridato: L'Ade è stato amareggiato, incontrandoti nelle profondità. Amareggiato, perché distrutto. Amareggiato, perché giocato. Amareggiato, perché ucciso. Amareggiato, perché annientato. Amareggiato, perché incatenato. Aveva preso un corpo, e si è trovato davanti Dio. Aveva preso terra e ha incontrato il cielo. Aveva preso ciò che vedeva, ed è caduto per quel che non vedeva. Dov'è, o morte il tuo pungiglione? Dov'è, o Ade, la tua vittoria? È risorto il Cristo, e tu

sei stato precipitato. È risorto il Cristo, e i demoni sono caduti. È risorto il Cristo, e gioiscono gli angeli. È risorto il Cristo, e regna la vita. È risorto il Cristo, e non c'è più nessun morto nei sepolcri. Perché il Cristo risorto dai morti è divenuto primizia dei dormienti. A lui la gloria e il potere per i secoli dei secoli. Amen.

Tropario del santo.

Coro: I tu stòmatòs su kathàper pirsòs eklàmpsasa chàris, tin ikumènin efòtisen, afileghirias to kòsmo thisavrùs enapètheto, to ìpsos imin tis tapinofrosìnis ipèdhixen, Allà sìs lòghis pedhèvon, Pàter Ioànni Chri-sòstome, prèsvève to Lògo Christo to Theo, sothine tàs psychàs imon.

Coro: La grazia della tua bocca, che come torcia rifulse, ha illuminato tutta la terra, ha deposto nel mondo tesori di generosità, e ci ha mostrato la sublimità dell'umiltà. Mentre dunque ammaestri con le tue parole, o padre Giovanni Crisostomo, intercedi presso il Verbo, Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

A questo punto ha inizio la Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo.

Dopo il congedo, il sacerdote, sollevando la croce, proclama a gran voce il saluto conclusivo:

Sac.: Cristo è risorto! *(3 volte.)*

Tutti: È veramente risorto! *(3 volte.)*

Sac.: Gloria alla sua santa risurrezione il terzo giorno!

Tutti: Adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno!

E si conclude:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.
